

FOGLIO INFORMATIVO ANALITICO REDATTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI

OBBLIGAZIONI CARIGE "SERIE 195" INFLATION BOND

INFORMAZIONI SULLA BANCA EMITTENTE

1. BANCA CARIGE SPA – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
2. Sede legale Via Cassa di Risparmio, 15 - 16123 Genova
3. Banca iscritta all'Albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia con il numero 6175.4
4. Società Capogruppo del Gruppo Banca Carige, iscritta all'Albo dei gruppi creditizi della Banca d'Italia cod. 6175.4
5. Capitale sociale 1.020.549.614 euro
6. Ultimo Rating disponibile rilasciato dalle principali agenzie: Moody's Investor Service "A2"; Standard & Poor's "A-"; Fitch – IBCA "A"
7. La Banca Carige, in ordine al collocamento del prestito obbligazionario di propria emissione si trova in situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori

INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

- | | |
|---|---|
| 1. Denominazione/ Ammontare
Numero /Valore unitario /Tagli | <p>Il prestito obbligazionario "Banca Carige SpA 2002-2008 Inflation Bond – serie 195 ", viene emesso per un importo massimo nominale di 5.000.000 Euro, è costituito da un massimo di 5.000 obbligazioni al portatore del valore unitario nominale di 1.000 Euro.</p> <p>I titoli vengono accentrati in regime di dematerializzazione presso la società Monte Titoli SpA (d. lgs. 24/2/98 n.58 e d. lgs.24/6/98 n. 213).</p> |
| 2. Collocamento | <p>Il prestito viene offerto in sottoscrizione dal 2 al 9 luglio 2002.</p> <p>Nel caso di non integrale collocamento del prestito, i titoli verranno offerti in sottoscrizione dal 10 luglio 2002 fino ad esaurimento mediante singole aperture giornaliere con addebito dei relativi dietimi maturati alla data di regolamento coincidente con il terzo giorno lavorativo successivo la data di sottoscrizione.</p> |
| 3. Godimento del prestito | 9 luglio 2002. |
| 4. Prezzo di emissione e di rimborso | Alla pari, cioè al prezzo di 1.000 Euro cadauna. |
| 5. Commissioni di collocamento | Non vi sono commissioni ed eventuali altri oneri per la sottoscrizione dei titoli. |
| 6. Durata | Il prestito ha durata 6 anni con scadenza 9 luglio 2008. |
| 7. Rimborso del capitale | In unica soluzione alla scadenza. Qualora la data di rimborso coincida con un giorno non lavorativo le obbligazioni saranno rimborsate il primo giorno lavorativo successivo senza dar luogo ad alcuna maggiorazione di interessi. |

8. Periodicità cedole

Semestrali, esigibili il 9 gennaio e il 9 luglio di ogni anno, con regolamento interessi posticipato.

9. Tasso di interesse

Il tasso lordo delle prime due rate di interessi, pagabili il 9 gennaio e il 9 luglio 2003 è pari al 4,50% annuo lordo. Gli interessi sono calcolati su base 30/360. Le cedole successive che non potranno essere inferiori ad un minimo del 2,11% annuo lordo saranno calcolate secondo la seguente formula:

$$2,11\% + \text{MAX} [0\%; 100\% \cdot (\text{IAPC1} - \text{IAPC0}) / \text{IAPC0}]$$

dove

IAPC (HICP nella terminologia anglosassone) = Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo della zona Euro (escluso tabacco), calcolato da Eurostat

IAPC0 – Valore dell'indice all'inizio di ciascun periodo

IAPC1 – Valore dell'indice alla fine di ciascun periodo

Il valore dell'IAPC (escluso tabacco) sarà considerato alle seguenti date:

- per le cedole dovute il 9/01/04 e 9/07/04: IAPC1 valore dell'indice riferito a maggio 2003 e IAPC0 valore dell'indice riferito a maggio 2002
- per le cedole dovute il 09/01/05 e 09/07/05: IAPC1 valore dell'indice riferito a maggio 2004 e IAPC0 valore dell'indice riferito a maggio 2003
- per le cedole dovute il 9/01/06 e 9/07/06: IAPC1 valore dell'indice riferito a maggio 2005 e IAPC0 valore dell'indice riferito a maggio 2004
- per le cedole dovute il 9/01/07 e 9/07/07: IAPC1 valore dell'indice riferito a maggio 2006 e IAPC0 valore dell'indice riferito a maggio 2005
- per le cedole dovute il 9/01/08 e 9/07/08: IAPC1 valore dell'indice riferito a maggio 2007 e IAPC0 valore dell'indice riferito a maggio 2006

Se nel giorno del calcolo Eurostat non avesse ancora pubblicato l'indice definitivo, ma solo quello provvisorio, l'Agente per il calcolo utilizzerà l'unico indice pubblicato a quel momento e cioè quello provvisorio. Qualora, alla data di determinazione della cedola, il tasso come sopra determinato non fosse disponibile, l'Agente per il calcolo provvederà a determinare tale tasso prendendo a riferimento il dato dell'ultimo mese disponibile che verrà confrontato con quello relativo ai dodici mesi precedenti.

Ciascuna cedola semestrale così determinata sarà arrotondata allo 0,01% più vicino.

10. Regime fiscale

Gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura del 12,50%, ove applicabile, ai sensi del decreto legislativo 1° aprile 1996 n. 239 così come modificato dal decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

Ai redditi diversi, ivi incluse le eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso delle obbligazioni, sono applicabili le disposizioni di cui al citato decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 e sue modificazioni.

- | | |
|----------------------------------|---|
| 11. Termine di prescrizione | I diritti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza cedole e per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data di rimborsabilità dei titoli. |
| 12. Rimborso anticipato | Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del titolo. |
| 13. Clausole di subordinazione | Non vi sono clausole di subordinazione che accompagnano l'emissione dei titoli. |
| 14. Ulteriori oneri | Non vi sono altri oneri, condizioni e gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei sottoscrittori. |
| 15. Garanzie | Non vi sono garanzie particolari che assistono l'emissione. |
| 16. Premi di rimborso | Non sono previsti premi di rimborso o ulteriori elementi che concorrono alla determinazione del rendimento dei titoli. |
| 17. Convertibilità | Non sono previste clausole di convertibilità. |
| 18. Diritti | Non sono previsti ulteriori diritti di qualsiasi natura connessi con i titoli. |
| 19. Riparto | Non sono previsti criteri di riparto. |
| 20. Trasferibilità dei titoli | Non esistono clausole limitative in ordine alla trasferibilità e/o circolazione dei titoli. |
| 21. Negoziabilità | Al momento dell'emissione non è prevista la richiesta di quotazione del titolo in un mercato regolamentato, italiano o estero. La negoziazione del titolo avverrà sul mercato secondario non regolamentato delle obbligazioni bancarie. |
| 22. Prezzi di acquisto e vendita | La Banca si impegna a fornire in via continuativa i prezzi di acquisto e vendita dei titoli in vigore sui mercati presso i quali è prevista la negoziazione del titolo. |
| 23. Terzi incaricati | Non esistono terzi incaricati . |

INFORMAZIONI SUI RISCHI DELL'OPERAZIONE

- | | |
|-------------------------|--|
| 1. Tipologie di rischio | L'investimento nei titoli in oggetto comporta gli elementi di rischio "mercato" propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso fisso. In caso di deflazione viene comunque assicurato un rendimento annuo minimo garantito del 2,11%.
Sotto il profilo finanziario il titolo è scomponibile in una obbligazione a tasso fisso con un interesse minimo |
|-------------------------|--|

garantito e una componente derivativa collegata alla variazione percentuale annua dell'indice Armonizzato dei prezzi al consumo per l'area euro (un aumento dei tassi di mercato comporta una riduzione del valore di mercato del titolo).

Il rischio di credito è quello proprio di un investimento in titoli obbligazionari emessi da emittenti con analogo rating creditizio. Non vi sono rischi di cambio in quanto il prestito è denominato in euro.

2. Disinvestimento

Non essendo prevista al momento la quotazione dei titoli in un mercato regolamentato, le obbligazioni potrebbero presentare problemi di liquidità in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva adeguata controparte.

3. Andamento del parametro

Pur assicurando dei rendimenti prefissati il prestito comporta gli elementi di rischio dovuti alla variazione dei prezzi al consumo a livello europeo (escluso il tabacco).

4. Componente derivativa

Il titolo presenta una componente derivativa rappresentata da una opzione "call" sull'indice IAPC venduta implicitamente dall'emittente al sottoscrittore dell'obbligazione.

5. Effetti sul rendimento a fronte del rimborso anticipato

Non essendo previsto il rimborso anticipato non è possibile vedere gli effetti sul rendimento.

6. Forma di raccolta

I titoli obbligazionari non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di tutela dei depositi.